San Daniele riscatta la Costituzione tradita

Dal 31 maggio al 2 giugno focus sull'articolo 1, il lavoro. Aprirà Valerio Onida Mocchi: dibattito sul vivo della nostra crisi. Ci saranno anche Ovadia e Paolo Rossi

di LUCIANO SANTIN

«Le norme limitano la libertà. L'assenza di norme impedisce la libertà». Nel segno di questo assioma, dal 31 maggio al 2 giugno si terrà a San Daniele il primo *Festival Costituzione*, una tre giorni di incontri, dibattiti, mostre e spettacoli organizzata dall'associazione "Per la Costituzione".

La carta fondante dello Stato italiano è in sofferenza, e alcuni dei princípi volti a garantire equità e tenuta sociale sono stati accantonati o scavalcati. Di qui l'idea del sodalizio (nato tre anni fa e forte di un centinaio di soci) di dare vita a una *kermesse* capace di risvegliare l'attenzione dei cittadini sui valori affermati della Costituzione e sulla loro attuazione pratica. Una serie di eventi modellata sull'esempio di manifestazioni analoghe (come il mantovano Festival della Letteratura), appuntamento annuale e monotematico, con al debutto il focus del lavoro, oggetto del primo articolo della Costituzione, e attuale primo problema del Paese.

«Al di là delle radici del neoliberismo, la svolta è riconducibile all'89: con la caduta del muro di Berlino si è buttato il bambino con l'acqua sporca», spiega Paolo Mocchi socio fondatore dell'associazione e tra i promotori del Festival.

«Rimuovendo un sistema economico e amministrativo fallito, si sono giubilati anche gli ideali sottostanti, che sono esattamente quelli sanciti dalla Costituzione. Se la si esamina, infatti, emerge chiaramente come questa difenda i piú deboli, affermando il dovere di concorrere alla promozione economica e spirituale della società e di perseguire l'uguaglianza».

La Costituzione viene minata sin dall'articolo 1: «Il secondo comma è fondamentale: il potere viene esercitato nelle forme e nei limiti previsti. Ma oggi si è fatto passare un altro concetto: chi è eletto dal popolo deve poter fare ciò che vuole, senza le pastoie delle regole», dice ancora Mocchi.

L'articolo 1 è anche quello che proclama l'Italia "fondata sul lavoro".

«E il lavoro è stato tradito. In una visione della globalità che non ha risparmiato nessuno, si è arrivati a considerarlo come un fattore della produzione soggetto a compravendita e speculazione, una cosa impensabile, qualche decennio fa. E si tratta di una deriva che non può essere imputata solo alla destra, perché viene dal "pacchetto Treu" del '97. I contratti interinali sono stati il cuneo capace di scardinare tutto il preesistente sistema di garanzie».

E il lavoro, com'è visto nella Costituzione, e come viene attuato nella realtà nazionale, sarà appunto il *fil rouge* del festival, che ha in carnet una fitta serie di appuntamenti.

In momenti e luoghi diversi, e anche in parallelo (il calendario completo è consultabile sul sito www.festivalcostituzione.it), ci saranno approfondimenti affidati a costituzionalisti ed esperti del settore, quali Sergio Bartole, già presidente dell'Associazione Costituzionalisti Italiani, e autore de *La Costituzione è di tutti*, Valerio Onida, ex presidente della Consulta e tra i "saggi" di Napolitano, Cesare Damiano, ministro del Lavoro nel secondo governo Prodi.

Ma ci saranno anche altri docenti, magistrati sindacalisti ed esperti del settore come Marina Brollo, Enzo Cheli, Fulvio Giacomassi, Paolo Giangaspero, Dimitri Girotto, Donata Gottardi, Ludovico Mazzaroli, Luigi Menghini, Emilio Reyneri, Roberto Riverso; e, per le "buone pratiche" aziendali, Fabio Galluccio (Telecom Italia), Roberta Cocco (Microsoft Italia), Derna Del Stabile (gruppo Interna), Toni Russo (associazione Economia Bene Comune).

Non mancheranno momenti di intrattenimento alti, con Moni Ovadia e Luciana Galeazzi, Paolo Rossi e i "Virtuosi del Carso", e a conclusione il poeta Pierluigi Cappello, che leggerà alcune poesie.

I dieci eventi in programma saranno inoltre affiancati dalla mostra fotografica *La Work*, realizzata dal circolo "E. Battigelli".

Il festival, che è stato preceduto da una serie di incontri conoscitivi e preparatori in vari centri del Friuli, fornirà anche crediti formativi per gli ordini degli avvocati, commercialisti e consulenti del lavoro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL » LA TRE GIORNI SUI VALORI DELLA DEMOCRAZIA

In alto Valerio Onida e, sotto ...; a destra il comitato scientifico di Festival Costituzione: da sinistra Dimitri Girotto, Marina Brollo, Sergio Bartole, Paolo Giangaspero, Ludovico Mazzaroli,